



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Aldo Ceriani: 3476998267**



**DOMENICA 15 APRILE III DI PASQUA
I FRUTTI DELLA PASQUA**

**“Canterò in eterno
la misericordia del Signore”**

Abbiamo celebrato la Pasqua del Signore: abbiamo fatto il nostro passaggio, ci siamo rinnovati nel cuore con il perdono di Dio e l'Eucaristia.

Nel Sacramento della Riconciliazione abbiamo fatto l'esperienza della generosità di Dio nel concederci per mezzo di Gesù Cristo il perdono, espressione dell'amore di Dio, che è più grande del nostro cuore e di tutti i nostri peccati: il Padre è sempre pronto a darci l'abbraccio del perdono.

Ecco, allora, il frutto primario della Pasqua: imitare il Padre, essere come Lui, che non condanna ma perdona, dimentica e dona tutto di sé.

Chi fa esperienza della misericordia di Dio trasforma il perdono ricevuto in uno stimolo ad essere dono per il prossimo per cui gli diventa spontaneo, naturale il condividere, il portare il peso degli altri, il farsi carico di chi è nel bisogno, fare della propria vita un dono.

E tutto ciò è fonte di quella segreta gioia che nasce solo quando una persona riesce a dimenticare se stessa, a non ripiegarsi su se stessa, a trovare pace nel vedere sorridere e sperare i piccoli, i poveri, i malati nel corpo e nell'anima. Misericordia, perdono, gioia, pace sono i frutti dall'essere stati rinnovati dalla Pasqua di Gesù.



Accolti dalla Comunità che festeggia il Risorto, attorno a un banchetto in cui pane e vino sono offerti “in remissione dei peccati”, il Corpo e il Sangue di Cristo ci ristabiliscono nell'alleanza d'amore con il Padre, guarendoci dall'egoismo e ridandoci la gioia di ripetere: “Canterò in eterno la misericordia del Signore”.

Dalla Pasqua nasce una Comunità nuova, uomini e donne impegnati a vivere nell'amore.

Anche noi abbiamo celebrato la Pasqua: come usciamo da questo passaggio di liberazione?

La Comunità cristiana è chiamata a dare una testimonianza viva, reale del Signore Risorto. Piccola porzione di Chiesa, famiglia dei figli di Dio, sull'esempio della prima Comunità cristiana che vive la comunione, la condivisione fraterna, la corresponsabilità, una Comunità che in Gesù si è fatta “un cuore solo e un'anima sola”, deve presentare il proprio volto illuminato dalla fede a tutti quelli che cercano il Signore, perché Lo possano trovare e “cantare in eterno la misericordia del Signore”.

**AVVISO - Sabato 21 Aprile alle ore 21,00 –
CONCERTO CORO ALPE in Santuario**

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 15 – DOMENICA III DI PASQUA

LUNEDI' 16 - FERIA

MARTEDI' 17 - FERIA

MERCOLEDI' 18 - San Galdino, vescovo

GIOVEDI' 19 - FERIA

VENERDI' 20 - FERIA

SABATO 21 - FERIA

DOMENICA 22 - IV DI PASQUA

Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

La gioia di essere testimoni di Gesù

Si racconta di uno studioso famoso che cercava un posto tranquillo per sistemarsi, aveva finito per scegliere un'abitazione che stava nelle immediate vicinanze di un monastero di clausura.

Non aveva la fede, ma quell'ambiente presentava il vantaggio di essere ideale quanto a quiete per le sue ricerche. “Qui almeno troverò il silenzio di cui ho bisogno per i miei studi e i miei esperimenti”, pensava. Le sue previsioni si rivelarono esatte solo parzialmente.

Di fatto, gran parte della giornata la sua casa era come avvolta dal silenzio, rotto soltanto dal suono di una campanella. Ma poi venivano le ore di ricreazione delle monache. E allora non c'era verso di difendersi da quell'allegria scoppiettante. L'esplosione delle risate trapassava muri e finestre. Per lo studioso diventò quasi un'ossessione. Ragionava: “Queste donne sono povere, conducono una vita di penitenza, non conoscono il piacere. Come fanno a essere così contente? Non ci sarà sotto, per caso, qualcosa di losco?”.

Decise di togliersi il pensiero parlandone direttamente con l'abbadessa. Questa gli fornì una spiegazione semplicissima:

- Siamo le spose di Cristo...

- Ma il vostro sposo non è morto duemila anni fa? – obiettò quello.

- Mi scusi, signor professore, ma Lei non deve essere stato informato che tre giorni dopo è risorto da morte. E noi siamo testimoni appunto, di ciò che è accaduto tre giorni dopo. Amico, non vorrai anche tu continuare a essere in ritardo di tre giorni, come tanti altri cristiani ... fermi al Venerdì Santo?

**LA FAMIGLIA
PREGA
ATTORNO
ALLA
MENSA**



Dio, Padre buono, generoso dispensatore di ogni bene, Ti preghiamo: accetta il nostro ringraziamento umile e sincero per i tuoi benefici.

Fa' che il nostro sguardo sia attento alle necessità dei fratelli e le nostre mani siano pronte ad offrire loro il sostegno di cui hanno bisogno.

Signore, Ti preghiamo, preservaci da ogni pericolo e donaci sapienza, pace e salute. Amen.

PREGHIERA PER I GIOVANI

*Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero.*

Accompagnati da guide sagge e generose, aiutati a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.

Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni. E rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua risurrezione e sappiano riconoscerli vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.